

Tributo a un grande poeta del Friuli

A un anno dalla scomparsa di **Amedeo Giacomini**, uno dei maggiori protagonisti della cultura friulana negli ultimi decenni, l'Arlef, Agenzie regionali per le lingue furlane, rende omaggio al grande poeta e intellettuale friulano con due intense giornate di studio e spettacolo in programma il 5 e 6 dicembre a Udine e Codroipo.

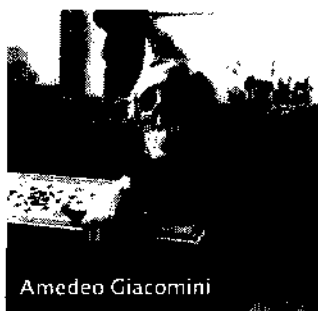
Giacomini può essere considerato a tutti gli effetti come uno dei maggiori protagonisti della cultura friulana negli ultimi decenni: la sua attività si è espressa trasversalmente e ad ampio raggio speculativo e artistico attraverso la narrazione, la poesia - sia in italiano sia in friulano - la critica d'arte e la filologia romanza.

Intellettuale di grande spessore, Giacomini fu soprattutto un poeta e un narratore che mise al centro del proprio operato il Friuli e la sua lingua (che iniziò ad usare dopo il terremoto del 1976), giungendo a risultati espressivi che lo hanno qualificato come uno dei maggiori autori contemporanei in Italia e, per quanto riguarda l'uso del friu-

lano, la sua produzione è ritenuta seconda solo all'opera di Pier Paolo Pasolini.

Grazie all'appassionato contributo di studiosi e cultori, l'Arlef promuove questa iniziativa dedicata alla memoria, all'opera e all'intenso impegno anche per le lingue minoritarie e i dialetti del poeta originario di Varmo. Riflettere sull'attività e il pensiero di Amedeo Giacomini, le cui posizioni si sono sempre distinte per coraggio e originalità, vuole essere un'occasione per interrogarsi anche sul Friuli di oggi e soprattutto sulla sua lingua, proprio in un momento particolarmente significativo per la sua valorizzazione come quello attuale.

Studioso di filologia, traduttore



Amedeo Giacomini

di testi in versi e in prosa da diverse lingue europee, docente universitario, Giacomini è stato il primo a insegnare lingua e letteratura friulana presso l'Università di Udine.

Le due giornate prenderanno il via proprio nella sede dell'Università degli Studi di Udine, mercoledì 5 dicembre, alle 15, nella sala con-

vegna di palazzo Antonini con "Omaggio ad Amedeo Giacomini - Ricuart di Medeo".

Nel corso del pomeriggio sono previsti gli interventi di conoscitori del mondo giacominiiano, delle sue posizioni spesso critiche e originali, in alcuni casi decisamente "controcorrente". Un ritratto per certi versi ancora inedito sarà ricostruito dagli interventi di **Piera Rizzolatti**, docente di lingua e letteratura friulana dell'Università friulana e direttrice del Cirlf (Centro interdisciplinare di ricerca sulla lingua e cultura del Friuli) nello stesso Ateneo; di **Luciano Morandini**, poeta, narratore e critico; di **Tito Maniaco**, storico, poeta, narratore e critico; di **Armando Battiston**, compositore, pianista e fisarmonicista jazz di fama internazionale.

Al termine del convegno la parola scritta di Giacomini dimostrerà ancora una volta la sua vitalità e attualità con lo spettacolo-concerto "Opera Giacomini", in scena al Teatro Palamostre di Udine alle 21.

La seconda giornata di studi dedicata ad Amedeo Giacomini si aprirà giovedì 6 dicembre alle 10 a Codroipo nella barchessa di ingresso di Villa Manin, dove sono attesi gli interventi di **Armando Battiston**, compositore che ha spesso collaborato con Giacomini, in particolare al progetto "Specchi sonori", di **Franco Loi**, uno dei maggiori poeti italiani del secondo Novecento e tra i più autorevoli critici letterari degli ultimi decenni.

La manifestazione è stata ideata e promossa da Arlef in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Csa Teatro stabile di innovazione del Fvg, Progetto integrato cultura del Medio Friuli, Comune di Codroipo, Azienda speciale Villa Manin, Comune di Udine e Università degli Studi di Udine.